



Seminario franco-italiano
Politica, educazione, cinema e audiovisivo:
prospettive storiche e costruzione epistemologiche di un oggetto di ricerca

21 gennaio 2022, 14h-17h

Sala del Consiglio (Campus Carlone – Nizza)

Insegnare il cinema e l'audiovisivo al Liceo: sfide e prospettive

Interventi di:

Barbara Laborde (Paris 3 Sorbonne-nouvelle),

Alessandra Carenzio e Michele Maranghi (Università Cattolica di Milano)

Il seminario sarà anche raggiungibile via Zoom

<https://univ-cotedazur.zoom.us/j/81115400364?pwd=L0xVVnNtTXV6UjRQwbnRMeFlpL1Iudz09>

LIRCES
LABORATOIRE INTERDISCIPLINAIRE



Programma

14.00 Apertura del seminario (Christel Taillibert – Università Côte d’Azur ; Marco Antonio D’Arcangeli – Università de L’Aquila)

14.10 Barbara Laborde (Parigi 3-Sorbonne Nouvelle): « Le sfide dell’insegnamento del cinema al liceo in Francia dagli anni Ottanta »

La riflessione teorica verterà sull’inserimento ufficiale del cinema nei programmi scolastici in Francia, e sui dispositivi sviluppati dal ministero della Cultura per condurre le classi liceali nelle sale cinematografiche, nel tempo scolastico. Questo inserimento sarà considerato in quanto rivelatore della crisi da un lato dell’istituzione scolastica, da un altro lato dell’industria cinematografica, nella considerazione delle pratiche culturali dei giovani. Saranno discussi sia l’inserimento storico del cinema nei curriculum dei programmi liceali sia i dispositivi di educazione all’immagine fra i quali l’emblematico “Liceali e apprendisti al cinema”. In entrambi i casi siamo di fronte a tentativi da parte di istituzioni pubbliche (il ministero dell’Educazione nazionale e il ministero della Cultura) per fronteggiare difficoltà congiunturali che si tenterà di mettere a fuoco, per meglio comprendere le sfide economiche, istituzionali e culturali che rivelano. *Barbara Laborde insegna all’Università Parigi-Sorbonne Nouvelle, nel Dipartimento «Cinema e audiovisivo». e sviluppa le sue ricerche nel laboratorio IRCAV. Diplomata in Lettere, Dottoressa di ricerca in Scienze dell’Informazione e della comunicazione, lavora sulla televisione e i nuovi media (pratiche degli spettatori). Le sue ricerche si sviluppano in una prospettiva culturale (Cultural Studies) e di teoria della comunicazione. La sua riflessione comprende l’estetica, la tecnica, la storia e la pragmatica con un’attenzione particolare alla pedagogia (mediazione, educazione all’immagine, insegnamento del cinema). È Coordinatrice del percorso «Didattica dell’immagine» del Master in Studi cinematografici dell’Università Sorbonne Nouvelle.*

15h00 Alessandra Carenzio (Università cattolica di Milano) : “Media Education e film literacy nella scuola secondaria. Esperienze e modelli in prospettiva storica”

L’intervento intende delineare alcuni tratti essenziali della film literacy, nella cornice più ampia della *Media Literacy Education*, nel contesto della scuola secondaria attraverso alcune domande: quali sono i modelli identificabili che hanno segnato la presenza dei prodotti filmici

nella scuola italiana? Quali sono le pratiche più diffuse a livello didattico? Quali esperienze in ambito nazionale sono riconducibili ai diversi modelli discussi in prospettiva storica? L'obiettivo, dunque, è quello di ragionare sulle logiche che hanno segnato l'incontro tra cinema, film literacy e il perimetro della vita della scuola e della didattica.

Ricercatrice in Didattica e Pedagogia speciale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano, insegna Tecnologie dell'Istruzione e dell'Apprendimento (Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione) e Didattica ed educazione mediale (Corso di Laurea Magistrale in Media Education). Nella stessa Università, svolge attività di formazione e ricerca presso il CREMIT - Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia. Tra gli interessi: la Media Education, il rapporto tra schermi, scuola e famiglia, la cultura digitale.

15h45 Michele Maranghi (Université catholique de Milan) : “Schermi, finestre, specchi. La trasformazione delle visioni nell'epoca dei social media”

Per la Generazione Z, la percezione degli schermi e il significato dei film sta cambiando profondamente, in un'epoca caratterizzata dai social media, dai dispositivi sempre a portata di mano e dalla connessione 24 ore su 24. In che modo l'educazione ai media e la didattica del cinema possono favorire il gusto per la visione, il pensiero critico e la creatività interpretativa? L'intervento vuole indagare le possibilità di dialogo tra un approccio rigoroso all'analisi del film e degli audiovisivi e le dinamiche di consumo e di percezione diffusa tra i più giovani, secondo una logica di Media Education coinvolgente, esperienziale e orientata all'apprendimento partecipativo e creativo.

Michele Maranghi è docente a contratto di Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento (Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione) e di Peer&Media Education (Corso di Laurea Magistrale in Media Education) presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano, ove insegna anche Media e Intercultura al Master “Competenze interculturali” e Comunità, reti e fandom al Master “Comunicare lo sport”. È membro del CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Innovazione e alla Tecnologia) e svolge attività di supervisione e formazione sull'utilizzo strategico dei media digitali in ambito pedagogico, didattico, sociale, culturale, sanitario e aziendale. Ha scritto Insegnare cinema (Utet, 2004).

16h30 Sintesi comparativa e chiusura del seminario

Seminario franco-italiano

Politica, educazione, cinema e audiovisivo: prospettive storiche e costruzione epistemologiche di un oggetto di ricerca

Questo Seminario si propone di riflettere, secondo approcci tematici complementari, sulle modalità di incontro fra il cinema e l'audiovisivo da una parte, e il problema dell'educazione dall'altra: come, nel corso della storia, dei nessi complessi, alimentati da diversi ambiziosi progetti politici e sociali, abbiano fatto la storia di questo incontro, dall'invenzione della tecnica di riproduzione delle immagini animate fino ad oggi. La questione educativa è qui considerata nel prisma delle sue declinazioni relative ai concetti di istruzione, di formazione, individuale e sociale, formale e non formale. L'approccio interdisciplinare, facendo appello in particolare alle scienze dell'informazione e della comunicazione, alle scienze dell'educazione, alla storia comparata, alle scienze politiche e alla sociologia, permetterà di prendere in considerazione questo incontro con differenti approcci e da diverse angolazioni.

Parallelamente a questa riflessione di natura storica, questi incontri coinvolgeranno, direttamente, l'epistemologia di questo ambito - l'incontro tra le immagini animate, la politica e l'istruzione - che proponiamo di considerare come un oggetto scientifico a pieno titolo, al di là della nozione di senso comune, dell'esperienza sensibile cui si riferiscono queste sfere della vita sociale. Si tratterà di riflettere sulla costruzione di un quadro scientifico di interpretazione, evidenziando le articolazioni storiche significative per le modalità di definizione riflessa e di costruzione di questo ambito nel tempo.

Questa lettura critica permetterà di offrire uno specchio riflessivo agli elementi storici evidenziati nella prima fase della ricerca. Questo seminario intende quindi raggiungere contemporaneamente obiettivi di carattere storico, storiografico ed epistemologico, per proporre interpretazioni articolate e innovative su questo campo di ricerca.

Questo seminario è organizzato da Christel Taillibert (LIRCES, Université Côte d'Azur) e Marco Antonio D'Arcangeli (Università de L'Aquila)

Per seguire il seminario via Zoom: <https://univ-cotedazur.zoom.us/j/81115400364?pwd=LOxYVnNtTXV6UDQwbnRMeFlpL1ludz09>